

NOTIZIE DA VULCANO:

L' illogico interesse provocato dal recente acquisto da parte della nostra accademia-madre di alcuni vascelli, da destinarsi a scopi di ricerca, mi ha spinto a prendere in considerazione la necessità di trattare l' argomento in questa sede: l' intervista a Salkar di T'Kay, recentemente nominato dall' ambasciatrice T'Mir console per l' Italia settentrionale, esemplifica a tal riguardo l' opinione del governo di Vulcano e nostra.

Tale intervista è tratta dal numero del 9310.01 del "Federal Defense Review".

Shand di T' Sky
Rettore dell' Accademia.

Grande scalpore ha provocato negli ambienti militari la notizia dell' acquisto, da parte dell' Accademia delle Scienze di Vulcano, di venti navi di classe Belknap.

Vulcano acquista navi da guerra.

Verso la fine del secolo scorso, la Federazione e la Flotta Stellare si trovarono nella necessità di immettere in servizio un certo numero di nuovi incrociatori pesanti, per fronteggiare la minaccia rappresentata dai vascelli Klingon, e più tardi Romulani, classe K' Tinga e K' Teremny.

Con i vascelli classe Enterprise al termine della loro vita operativa, e con la nuova classe Excelsior non ancora in servizio (l' inefficacia a lungo termine della propulsione transwarp stava costringendo la Flotta Stellare a rivedere l' impianto energia/motori delle unità in costruzione), venne data priorità alla costruzione dei vascelli classe Decatur/Belknap, simili per tonnellaggio e capacità operative alle unità classe Enterprise ma superiori a queste ultime in velocità, manovrabilità ed armamento.

Furono costruite e messe in servizio attivo 28 di queste unità, compreso il prototipo preserie N.C.C. 2500 Decatur che venne utilizzato come nave scuola.

Previste originariamente come unità per la sorveglianza avanzata del confine Klingon e della Zona Neutrale Romulana, furono ritirate dal primo teatro operativo e ridispiegate totalmente sul secondo in seguito alla alleanza tra Federazione ed Impero, conseguente alla Conferenza di Khitomer.

Avendo intanto la Flotta Stellare risolto i problemi tecnici inerenti alla propulsione della classe Excelsior, le navi Decatur/Belknap ne condivisero la zona di operazioni per

alcuni anni, prima di venir reimpiegate come navi scuola o esploratori a lungo raggio, specialmente dopo che, con la introduzione in servizio della nuova classe Ambassador, il ruolo di spina dorsale della flotta fu assunto dalla classe Excelsior.

Dopo quasi 70 anni di servizio, alcuni mesi or sono tutte le unità superstiti della classe Decatur/Belknap, 22 su 28, furono poste in disarmo, radiate dai registri della Flotta ed inviate ai cantieri di Deneb V per essere smantellate.

Due settimane or sono il colpo di scena, che potrebbe significare una nuova vita per queste vecchie unità: il governo di Vulcano, cogliendo di sorpresa gli stessi ambienti militari, si è offerto di acquistare le venti migliori navi di questa classe per inserirle nella propria flotta.

Come mai Vulcano ha abbandonato la secolare abitudine di utilizzare navi costruite in proprio? Come mai la scelta è caduta su navi militari obsolete, anzichè su più moderne navi da ricerca?

Abbiamo girato queste domande ai rappresentanti di Vulcano ed il Console Generale Salkhar ha accettato di discutere con noi questo argomento.

FDR: Signor Console, l'opinione pubblica e gli ambienti scientifici e militari della Federazione sono rimasti molto sorpresi nell'apprendere dell'offerta fatta dal Suo governo per l'acquisto di alcune vecchie unità militari.

S: Eppure è un'azione del tutto logica.

FDR: Nessuno ne dubita, ma molti s'interrogano sulle ragioni.

S: Vulcano ha bisogno di aggiornare la propria flotta di navi da ricerca.

FDR: È proprio questo il motivo: Vulcano ha una flotta scientifica. Allora perchè acquistare navi militari?

S: Si è trattato di un buon affare, economicamente parlando.

FDR: In che senso?

S: Progettare, costruire, testare nuove navi ed addestrarne gli equipaggi ha un costo. Smantellare vecchie unità ha un costo per la Flotta Stellare. Vulcano ha risparmiato denaro, la Flotta ne ha addirittura guadagnato.

FDR: Per gli equipaggi come farete?

S: Alcuni membri Vulcaniani della Flotta Stellare hanno servito su queste navi. Il Capitano Saak ha comandato per 4.7 anni il vascello Ki Rin. Il loro apporto sarà significativo in termini di esperienza e di addestramento.

FDR: Tutto questo spiega il perchè economico ma non perchè navi militari e non da ricerca.

S: Le navi della Flotta Stellare sono essenzialmente navi da ricerca, anche se armate; la loro missione principale è sempre stata, ed è tuttora, anche per la classe Galaxy, prevalentemente scientifica con attrezzature avanzate ed efficienti e sistemi di supporto all'altezza delle necessità.

FDR: È proprio questo il punto: "prevalentemente scientifica". Come si conciliano phaser e siluri fotonici con l' assoluta non violenza della filosofia Vulcaniana? Non c' è contrasto?

S: Nessun contrasto. D' altronde non è stata forse la sua razza a coniare l' antico detto "Non sono le armi ad uccidere ma gli uomini che le impugnano"?

FDR: Cioè?

S: Phaser e siluri fotonici non devono obbligatoriamente essere usati contro navi o pianeti, per uccidere o distruggere. Questo modo di pensare è tipicamente umano. In realtà possono essere usati con finalità non violente, come nel caso di asteroidi che minaccino colonie federali.

FDR: Ma chi può garantire che nessun ufficiale Vulcaniano userà queste armi in violazione delle leggi federali o delle regole d' intervento della Flotta Stellare?

S: Queste leggi e queste regole esistono in massima parte per volere del governo di Vulcano, per porre un limite alla discrezionalità di capitani appartenenti a razze meno logiche di quella Vulcaniana.

FDR: Mi sta dicendo che se tutte le navi federali avessero un capitano Vulcaniano, non ci sarebbe bisogno di regole e leggi?

S: No. Le sto dicendo che un ufficiale Vulcaniano agirebbe comunque in maniera logica ed efficiente, seguendo regole di comportamento che sono più vincolanti di quelle federali. Per ciò che attiene i capitani di altre razze, alcuni sarebbero comunque ottimi elementi, per altri leggi e regole scritte sono indispensabili. E fra questi ultimi molti sono umani.

FDR: Un' affermazione forte.

S: Un dato reale, ricavato da fonti statistiche proprie della Flotta Stellare. Non c' era alcuna connotazione emotiva nella mia affermazione.

FDR: Naturalmente. Ma torniamo al discorso di prima: un capitano Vulcaniano può trovarsi nella necessità di dover usare le armi della sua nave contro altre forme di vita?

S: Sì.

FDR: In quali circostanze?

S: In tutte quelle circostanze in cui un capitano non Vulcaniano può trovarsi costretto ad usare le armi della sua nave.

FDR: Di nuovo, questo non contrasta con la filosofia di Vulcano?

S: No. Il primo dovere di ogni Vulcaniano è quello di preservare e difendere la vita. Qualunque vita. Anche quella del proprio equipaggio. Nessun capitano Vulcaniano attaccherebbe per primo, ma potrebbe ordinare la distruzione dell' attaccante se fosse l' unica maniera per salvare la sua nave e se questa fosse la cosa più logica da fare.

FDR: In che senso "se fosse la cosa più logica da fare"?

S: Potrebbe darsi il caso in cui la distruzione della nave Vulcaniana sia preferibile a quella del suo antagonista.

FDR: E quale potrebbe essere questo caso?

- S: Deve valutarlo il capitano della nave.
- FDR: Vi fidate molto della capacità di giudizio di questo ipotetico "uomo al comando". Potrebbe non reggere la tensione e sbagliare a giudicare.
- S: Un capitano Vulcaniano non è, a rigor di termini, un "uomo", e non cede perchè è sotto tensione. Se occupa il posto di comando è perchè è qualificato a farlo. Qualunque decisione sarà presa in maniera logica ed efficiente.
- FDR: Naturalmente. Tutto ciò è però un discorso teorico: in caso di necessità sarà sufficiente contattare la Flotta Stellare, che invierà una nave per togliervi le castagne dal fuoco.
- S: Una colorita immagine ma fuori luogo. Se la nave si trovasse sempre nello spazio federale potrebbe essere aiutata, ma ciò non sarà sempre vero.
- FDR: Cioè, mi sta dicendo che le navi Vulcaniane potrebbero effettuare missioni al di fuori della Federazione? Perchè?
- S: Ci sono fenomeni astronomici da studiare, e cose da cercare.
- FDR: Cose? Cioè, per esempio, antiche colonie Vulcaniane "perdute"?
- S: Anche, certo. Una delle missioni di queste navi sarà di riunire alla madrepatria il maggior numero possibile di Vulcaniani.
- FDR: Nel "maggior numero possibile" sono compresi anche i Romulani?
- S: Lo spazio Romulano è interdetto alle navi della Federazione.
- FDR: Cosa significa?
- S: Esattamente quello che ho detto: lo spazio Romulano è interdetto alle navi della Federazione.
- FDR: Qual'è la politica ufficiale di Vulcano nei confronti dei Romulani?
- S: Non sono autorizzato a discuterne. Torniamo al tema di questa intervista.
- FDR: Bene, credo di avere concluso. Se non ho capito male l'acquisto di queste navi è stato economicamente vantaggioso ed era necessario per un nuovo programma di esplorazioni e ricerche a lungo raggio da parte di Vulcano, anche al di là dei confini della Federazione.
- S: Sostanzialmente è corretto.
- FDR: Quindi Vulcano non sta sviluppando una politica militare autonoma?
- S: La politica di Vulcano in questo campo è quella di sempre: esiste una Flotta Stellare Federale allo scopo di sollevare da questa incombenza i membri della Federazione.
- FDR: Un' ultima domanda: come farete per mantenere i contatti con le navi e per assicurare i rifornimenti?
- S: Verranno utilizzati i canali della Flotta Stellare e le loro basi di rifornimento.
- FDR: L'accesso alle sue basi non è una cosa che la Flotta conceda facilmente.
- S: Fa parte delle clausole d'acquisto. D'altro canto, possiedono i mezzi ed il personale qualificato. Era una scelta logica.
- FDR: D'accordo, con questo ha finito. Grazie e buon lavoro.
- S: Mene Sakkhet ur-Seveh.

FDR: Prego?

S: Lunga vita e prosperità.

FDR: In Vulcaniano?

S: Sì.

